



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10 – 00185 ROMA
tel. 06/492352500-2501
E-MAIL: segreteria.roma@mit.gov.it
PEC: oopp.lazio@pec.mit.gov.it

SCHEMA DI DISCIPLINARE D'INCARICO

Sede Unica dell'ISTAT nel comprensorio
SDO di Pietralata
CUP: D88H17000130001 – CIG: 7306270CBA

**AFFIDAMENTO ESTERNO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AI
SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA DA AFFIDARSI, MEDIANTE
PROCEDURA NEGOZIATA, AL VINCITORE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE**

INDICE

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI	3
Premessa	3
1.1 Oggetto dell'incarico	3
1.2 Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.....	4
1.3 Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali	4
1.4 Collaboratori	5
1.5 Normativa di riferimento	5
1.6 Obblighi generali dell'Amministrazione	5
CAPO 2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE	6
2.1 Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione.....	6
2.2 Elaborati appartenenti al progetto definitivo	7
2.3 Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione	14
2.4 Sostenibilità ambientale.....	14
2.5 Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione	14
2.6 Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione	15
2.7 Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione	16
CAPO 3 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI	18
3.1 Descrizione delle prestazioni richieste	18
3.2 Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste	19
3.3 Durata dell'incarico	19
CAPO 4 DISCIPLINA ECONOMICA	20
4.1 Onorario	20
4.2 Modalità di pagamento dell'onorario	21
4.3 Tracciabilità dei flussi finanziari	21
4.4 Anticipazione	22
CAPO 5 COPERTURA ASSICURATIVA	23
5.1 Polizza di responsabilità civile professionale	23
5.2 Durata della polizza	23
CAPO 6 ULTERIORI DISPOSIZIONI	24
6.1 Risoluzione del contratto	24
6.2 Recesso dal contratto	25
6.3 Incompatibilità	25
6.4 Riservatezza	25
6.5 Subappalto	25
6.6 Risoluzione delle controversie	25
6.7 Spese.....	26
6.8 Elezione del domicilio.....	26
6.9 Trattamento dei dati	26
6.10 Rinvio.....	26

Nota generale:

- Principali abbreviazioni del testo:
- SA: Stazione Appaltante – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna;
- AU: Amministrazione Usuarìa – ISTAT;
- RUP: Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/16;
- DIP: Documento Indirizzo alla Progettazione ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs. 50/16;
- CI: Capitolato Informativo ai sensi della Norma UNI 11337:2017 e del D.M. n. 560 del 01.12.2017;
- oGI: Offerta di Gestione Informativa ai sensi della Norma UNI 11337:2017 e del D.M. n. 560 del 01.12.2017;
- CSP: Coordinatore per la progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente documento disciplina l'incarico professionale dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla realizzazione della nuova Sede Unica dell'ISTAT, da realizzare nell'ambito del Sistema Direzionale Orientale (SDO) nell'area di Pietralata in Roma.

A seguito di acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica mediante concorso di progettazione ex art. 152 e successivi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. si procede, mediante procedura negoziata ex art. 63, comma 4, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., all'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva architettonica, strutturale e impiantistica, compresa la progettazione in ottemperanza alle norme di prevenzione incendi, e la progettazione finalizzata all'accertamento della compatibilità urbanistica dell'intervento ai sensi del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e del D.Lgs. 127/2016, e del coordinamento in fase di progettazione ex D.Lgs. 81/2008.

Con la presente scrittura privata le parti

TRA

_____ nato a _____ il _____, che
interviene in nome e per conto dell'ISTAT, in qualità di Direttore Generale,

E

il _____ iscritto all'Ordine degli _____ della
provincia di _____ al n. _____ C.F. _____
P.IVA _____, con studio in _____ a _____

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.1 - Oggetto dell'incarico

L'ISTAT conferisce al _____ l'incarico professionale relativo ai servizi di ingegneria e architettura riguardanti la realizzazione della nuova Sede Unica dell'ISTAT, presso il Sistema Direzionale Orientale (SDO) nell'area di Pietralata in Roma.

Le prestazioni sono così riassumibili:

1. esecuzione dei rilievi piano altimetrici e architettonici necessari per la redazione del progetto definitivo;
2. progettazione definitiva (ex art. 24 del D.P.R. 207/10);
3. redazione di tutti gli elaborati (grafici, scritti, modulistica) necessari all'ottenimento dei pareri autorizzativi dell'intervento e consegna agli Enti secondo le modalità previste dagli stessi;
4. assistenza alla Conferenza dei Servizi (sia sul progetto di fattibilità tecnica ed economica che sul progetto definitivo) ai sensi del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 383/94 e del D.Lgs.

127/2016 e/o ai fini dell'ottenimento di permessi e autorizzazioni comunque denominate in via ordinaria;

5. redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi fino all'ottenimento del relativo certificato;
6. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08.

L'offerta economica presentata dal soggetto incaricato in sede di gara integra le prescrizioni della presente convenzione relativamente all'importo degli onorari e compensi da corrispondere (allegato A).

Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

La persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è _____ iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. C.F. _____, P.IVA _____ con studio in _____ a _____/.

Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali

La/Le persona/e fisica/he che svolgerà/anno le prestazioni di cui al presente disciplinare è/sono la/le seguente/i:

- _____ iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con studio in _____ a _____

- _____ iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con studio in _____ a _____

- _____ iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con studio in _____ a _____

- _____ iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con studio in _____ a _____

- _____ iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con studio in _____ a _____

I soggetti che svolgeranno la programmazione e la gestione dei flussi informativi saranno:

- _____ iscritto all'Ordine degli
_____ della provincia di _____ al
n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con
studio in _____ a _____

- _____ iscritto all'Ordine degli
_____ della provincia di _____ al
n. _____ C.F. _____ P.IVA _____ con
studio in _____ a _____

Art. 1.4 - Collaboratori

1. Il professionista, nell'espletamento dell'incarico in parola, potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla AU, ferma restando la propria responsabilità nei confronti della AU. La possibilità di avvalersi di collaboratori e coadiutori non potrà assolutamente comportare la richiesta di compensi ulteriori rispetto a quelli previsti dal presente disciplinare. La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Art. 1.5 - Normativa di riferimento

1. Nello svolgimento dell'incarico si dovranno osservare le normative vigenti in materia progettazione e di direzione lavori per le opere pubbliche, e in particolare:
 - il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici
 - il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/11/71C e 2004/11/810E»" per gli articoli ancora in vigore;
 - il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 - D.M. attuativi del D.Lgs 50/16;
 - linee guida ANAC in quanto applicabili;
 - UNI 11337:2017;
 - Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 01.12.2017 n. 560;
 - ulteriori normative richiamate nel DIP.
2. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, antincendio) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI, CIG).

Art. 1.6 - Obblighi generali dell'Amministrazione

1. La AU si impegna a rendere disponibile all'Incaricato tutta la documentazione a sua disposizione inerente l'oggetto dell'intervento, consentendo, se necessario, all'incaricato la ricerca presso i propri archivi della documentazione necessaria all'intervento.

CAPO 2

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione

1. L'incarico relativo alla progettazione dovrà attenersi a quanto segue:

- a) la progettazione definitiva dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto alle informazioni derivanti dal DIP, dal CI e dal progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dal vincitore del concorso di progettazione;
- b) nel caso in cui la AU ritenga opportuno espletare la conferenza di servizi preliminare, l'incaricato dovrà integrare, se necessario, il DIP a seguito dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi
- c) l'incaricato dovrà redigere una prima stesura del progetto definitivo, in aderenza al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di gara, ai fini dell'espletamento della Conferenza di Servizi, tenendo conto i pareri eventualmente espressi in sede di conferenza di servizi preliminare;
- d) l'incaricato dovrà integrare, se necessario, il progetto definitivo a seguito dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi decisoria;
- e) gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati all'interno dell'art. 23 e seguenti del D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. e del Titolo II, Capo I, Sezioni III e VI del D.P.R. 207/10 per le parti vigenti. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del presente Disciplinare;
- f) la progettazione dovrà tenere conto dell'entità massima della spesa prevista per i lavori oggetto di progettazione pari a € 82.984.905,00 (ottantaduemilioninovecentootantaquattromilanovecentocinque/00) IVA esclusa di cui € 1.627.155,00 (unmilione seicentoventisettemilacentocinquantacinque/00) IVA esclusa quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto di tale limite economico. L'importo complessivo del quadro economico dell'opera dovrà comunque essere pari o inferiore a € 124.688.247,20
- g) nello svolgimento delle attività progettuali il professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP dell'AU secondo le specifiche modalità previste dal DIP e dal presente disciplinare;
- h) nella modellazione BIM dovrà attenersi a quanto previsto dal CI e dall'oGI presentata in fase di gara;
- i) tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà alla AU che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della AU (file

sorgente originale modificabile in forma non protetta - documenti in formato “doc”/”rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”;

- n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima AO (anche maggiorata in lunghezza se strettamente necessario) e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto
- modelli informativi ed elaborati informativi in formato aperto e, a richiesta dell'AU, in formato proprietario secondo i livelli di sviluppo previsti nel CI e nell'oGI.

Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della AU comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;

- j) dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla AU secondo le procedure descritte all'interno del DIP e del presente disciplinare, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;
- k) l'Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori ovvero, nel caso di indizione della Conferenza dei Servizi, dovrà prestare la massima e solerte assistenza alla AU per lo svolgimento della stessa e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari;
- l) l'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Committenza prima dell'approvazione del progetto medesimo anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

Art. 2.2 - Elaborati appartenenti al progetto definitivo

1. I contenuti minimi del progetto sono quelli di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo e con quanto previsto dal DIP.

2. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

Descrizione
1) EDILIZIA
Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine
Descrizione grado di complessità: [E.16] – Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie [Qb.II.01]
Disciplinare descrittivo e prestazionale [Qb.II.03]

Elenco prezzi ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico **[Qb.II.05]**

Studio di inserimento urbanistico **[Qb.II.06]**

Rilievi planoaltimetrici **[Qb.II.07]**

Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto **[Qb.II.08]**

Relazione geotecnica **[Qb.II.09]**

Relazione indagine idrologica **[Qb.II.10]**

Relazione idraulica **[Qb.II.11]**

Relazione sismica **[Qb.II.12]**

Relazione geologica **[Qb.II.13]**

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche **[Qb.II.17]**

Elaborati di progettazione antincendio (D.M. 16/02/1982) **[Qb.II.18]**

Relazione paesaggistica **[Qb.II.19]**

Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) **[Qb.II.20]**

Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) **[Qb.II.21]**

2) **STRUTTURE**

Strutture, Opere infrastrutturali puntuali

Descrizione grado di complessità: **[S.04]** Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche - Verifiche strutture relative

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie **[Qb.II.01]**

Disciplinare descrittivo e prestazionale **[Qb.II.03]**

Elenco prezzi ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico **[Qb.II.05]**

Studio di inserimento urbanistico **[Qb.II.06]**

Rilievi planoaltimetrici **[Qb.II.07]**

Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto **[Qb.II.08]**

Relazione geotecnica **[Qb.II.09]**

Relazione indagine idrologica **[Qb.II.10]**

Relazione idraulica **[Qb.II.11]**

Relazione sismica **[Qb.II.12]**

Relazione geologica **[Qb.II.13]**

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche **[Qb.II.17]**

Elaborati di progettazione antincendio (D.M. 16/02/1982) **[Qb.II.18]**

3) **IMPIANTI IDRICO-SANITARI**

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: **[IA.01]** Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio. Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie **[Qb.II.01]**

Disciplinare descrittivo e prestazionale **[Qb.II.03]**

Elenco prezzi ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico [Qb.II.05]

Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto [Qb.II.08]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [Qb.II.17]

Elaborati di progettazione antincendio (D.M. 16/02/1982) [Qb.II.18]

4) IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico - Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione Disciplinare descrittivo e prestazionale [Qb.II.03]

Elenco prezzi ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico [Qb.II.05]

Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto [Qb.II.08]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [Qb.II.17]

Elaborati di progettazione antincendio (D.M. 16/02/1982) [Qb.II.18]

5) IMPIANTI ELETTRICI

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione Disciplinare descrittivo e prestazionale [Qb.II.03]

Elenco prezzi ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico [Qb.II.05]

Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto [Qb.II.08]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [Qb.II.17]

Elaborati di progettazione antincendio (D.M. 16/02/1982) [Qb.II.18]

3. Si intende ricompresa tutta la modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

1) Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli delle strutture e degli impianti

Relazione generale e tecniche

Le relazioni generali e tecniche del progetto definitivo dovranno fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi oltre a sviluppare i temi e le indicazioni tecniche ed economiche indicate nello studio di fattibilità.

Le relazioni dovranno essere almeno le seguenti e avere anche i contenuti necessari all'ottenimento delle Autorizzazioni comunque denominate:

- *relazione generale* per la quale si rimanda all'art. 25 del D.P.R. 207/10; tale elaborato dovrà contenere un'attestazione del progettista relativamente alla rispondenza del progetto definitivo al DIP, al progetto di fattibilità tecnica ed economica ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, indicando le eventuali motivazioni che abbiano indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute negli stessi;

- *relazione architettonica*: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;
- *relazione geologica e geotecnica*: si dovrà procedere alla identificazione delle formazioni presenti nel sito, allo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, dovrà essere definito il modello geologico del sottosuolo, si dovranno illustrare e caratterizzare gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica. Dovrà inoltre essere definito, alla luce delle indagini fornite dalla AU, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Dovranno essere illustrati, inoltre, i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e alla risposta sismica locale; la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;
- *relazione strutturale/sismica*: dovrà descrivere le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. La relazione dovrà definire l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Dovrà inoltre definire i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente;
- *relazione tecnica impianti*: dovrà descrivere i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (passaggi impiantistici, cavedi, protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);
- *relazione tecnica per la sicurezza dell'edificio*: dovrà descrivere le protezioni attive e passive volte a garantire la sicurezza del personale intesa come: salubrità dei luoghi, sicurezza all'intrusione, ecc...;
- *relazione D.G.R. 967/15*: relazione tecnica e di calcolo da eseguirsi in conformità alla norma citata. In tale elaborato il progettista dovrà indicare la classe energetica complessiva dell'edificio, tenendo conto dell'indicazione della Committenza volta al raggiungimento della classe più elevata rispettando contestualmente un adeguato rapporto costi/benefici (tra costi di costruzione e di gestione). Tale valutazione dovrà essere adeguatamente rappresentata in forma analitica dal progettista in apposito capitolo della relazione;
- *relazione relativa alla sostenibilità ambientale*: relazione tecnica all'interno della quale dovranno essere adeguatamente rappresentate dal progettista le scelte progettuali adottate rispetto alle politiche di sostenibilità applicabili;
- *relazione per la valutazione dei requisiti acustici*;
- *relazione relativa alla prevenzione incendi*: relazione tecnica riportante la disamina dell'impostazione antincendio dell'edificio con verifica della rispondenza alla normativa delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: determinazione degli affollamenti, numero, larghezza e lunghezza delle vie d'esodo, numero e

larghezza delle uscite, dotazione di vani scale protetti o a prova di fumo, resistenza al fuoco delle strutture e dei compartimenti, presenza di protezioni attive e passive al fuoco, reazione al fuoco dei materiali, analisi del carico di incendio, presenza di impianti di rivelazione incendi e di spegnimento, gestione delle emergenze, piano di evacuazione ecc.... La relazione dovrà comunque includere i contenuti necessari ai fini della richiesta di autorizzazione al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico

Sarà cura del progettista effettuare gli ulteriori rilievi necessari alla progettazione definitiva restituendo gli stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

L'inserimento urbanistico dell'opera dovrà essere effettuata mediante la produzione di viste prospettiche e fotoinserti.

Elaborati grafici

Gli elaborati grafici del progetto definitivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 28 del D.P.R. 207/10:

- a. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
- b. planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- c. planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
- d. planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- f. le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera f);
- g. un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze

nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);

- h. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
- i. elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
- j. schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- k. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Calcoli delle strutture e degli impianti, art. 29 del D.P.R. 207/10

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche. I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

La relazione di calcolo delle strutture dovrà almeno contenere:

- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche;
- le verifiche dinamiche.

Il progetto definitivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici d'insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature;
- la descrizione delle soluzioni adottate al fine di ottenere la massima integrazione architettonica con l'edificio.

2) Disciplinare descrittivo e prestazionale, art. 30 D.P.R. 207/10

Ogni elemento e ogni lavorazione presenti sugli elaborati grafici, dovranno essere adeguatamente codificati, richiamati e descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare. Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

3) Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

Censimento, con rilievo, degli eventuali sottoservizi presenti presso l'area e presso la pubblica strada volto a eliminare/ridurre disservizi o pericolo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera.

4) Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico art. 32 del D.P.R. 207/10

L'elenco prezzi unitari estimativo dovrà essere redatto con riferimento al Tariffa dei Prezzi per le Opere Edili ed Impiantistiche in uso presso il Provveditorato alle OO. PP. per il Lazio – Edizione marzo 2012.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, comma 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezziari. Il computo metrico dovrà contenere:

- l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- la determinazione dell'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- la descrizione puntuale degli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- le indicazioni delle norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- l'indicazione dell'obbligo di marcatura CE e delle norme armonizzate di riferimento, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione;

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una

fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

Per i prodotti per i quali possa essere ipotizzabile la presenza di formaldeide dovranno essere fornite specifiche disposizioni ai sensi del D.M. 10/10/08.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con gli oneri della sicurezza derivanti dal coordinamento forniti dal Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

5) Elaborati per la pratica di prevenzione incendi

Dovranno essere redatti tutti gli elaborati (grafici, scritti, modulistica) richiesti dalla normativa ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni relative alla prevenzione incendi.

6) Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

L'incaricato dovrà produrre ogni genere di documentazione necessaria propedeutica all'ottenimento del titolo edilizio per l'esecuzione dell'opera che verrà rilasciato sulla base della progettazione definitiva.

Art. 2.3 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione

1. L'incarico oggetto del presente disciplinare comprende inoltre le seguenti attività:

- ricerca di materiale d'archivio (relativo alle strutture esistenti e alla presenza di atti autorizzativi);
- individuazione, assistenza all'esecuzione e redazione delle relazioni tecniche interpretative delle indagini strutturali, geotecniche, geologiche e sismiche (le indagini saranno svolte, mediante l'utilizzo delle somme a disposizione presenti all'interno del quadro economico dell'opera, a cura della AU sulla base delle indicazioni fornite dall'Incaricato);
- coordinamento con gli Enti di Controllo preposti all'approvazione del progetto definitivo e acquisizione dei pareri e autorizzazioni comunque denominati e/o assistenza alla Conferenza dei Servizi (e preparazione degli elaborati progettuali necessari) sul progetto ai sensi della L. 241/90;
- verifiche, da svolgersi a cura di un tecnico abilitato, ai sensi del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, inerenti la prevenzione incendi.

Art. 2.4 - Sostenibilità ambientale

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà tenere conto dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/16 e al D.M. del Ministero dell'Ambiente 11 ottobre 2017.

Art. 2.5 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione

Al fine di:

- consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del DIP, le disposizioni progettuali della AU;
- agevolare la redazione del progetto seguendone la costante evoluzione e fornendo un supporto continuo al professionista,

L'incaricato è tenuto ad effettuare incontri, con cadenza almeno quindicinale presso gli uffici della AU alla presenza del RUP o del referente tecnico identificato dalla medesima AU. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.

1. Al fine di consentire una puntuale definizione delle esigenze progettuali conseguendo gli obiettivi generali dell'intervento, agli incontri sopra descritti potranno inoltre partecipare altri soggetti dell'Istituto.
2. L'incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla AU al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato.
3. L'incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla AU per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti di Controllo.
4. L'incaricato è obbligato a far presente alla AU evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.
5. Restano confermate le fasi e i livelli di controllo dei modelli informativi previsti nel CI e nell'oGI.

Art. 2.6 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

1. Per la redazione della progettazione vengono prescritti i seguenti termini:
 - completamento della progettazione preliminare in esito alla sottoscrizione del Disciplinare di Incarico professionale: 60 giorni naturali e consecutivi dalla firma del Disciplinare;
 - progettazione definitiva finalizzata alla attivazione della Conferenza di Servizi decisoria: 75 giorni naturali e consecutivi dalla validazione del progetto preliminare;
 - eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo: 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo;
 - progettazione definitiva completa: 45 giorni naturali e consecutivi;
 - eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni derivanti dalla verifica ex art. 26 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e Linee Guida ANAC n. 1: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione delle osservazioni.
2. Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato, adeguatamente

dimostrabili (es. PEC).

3. I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della AU, ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto (a mezzo PEC) da una delle parti se non contestata dall'altra parte.
4. Si specifica che i termini indicati per la redazione della progettazione definitiva:
 - non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo o all'ottenimento di pareri/autorizzazioni comunque denominati;
 - non comprendono i tempi di verifica e validazione del progetto;
 - comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi;
5. I termini di cui al comma 1 del presente articolo sono inoperanti nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, pertanto restano sospesi dalla data di consegna alla AU o ad altra Autorità Pubblica o Ente Privato titolare dell'atto di assenso, e riprendono a decorrere dall'emissione di questo o dalla scadenza del termine per il silenzio assenso qualora previsto dall'ordinamento. Tale sospensione comporta il differimento del termine di un pari numero di giorni; di tale differimento verrà redatta annotazione scritta.
6. Le sospensioni di cui ai commi 4 e 5 non operano qualora:
 - il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al tecnico incaricato o dipenda da un comportamento negligente dello stesso tecnico;
 - il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 2.7 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

1. La penale da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale.
2. Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% (dieci per cento) dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la AU provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
3. La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto:
 - 1) alla data prevista di consegna del progetto definitivo;
 - 2) alla data prevista per l'adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo o alle indicazioni derivanti dalla verifica dello stesso;
 - 3) alla data prevista di consegna del progetto definitivo completo;

4) alla data prevista di consegna del progetto definitivo corretto secondo le indicazioni derivanti dalla validazione effettuata dalla Stazione Appaltante.

4. La penale trova applicazione, per ciascuna scadenza sopra indicata, per i seguenti importi:

- relativamente ai punti 1 e 2: importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse alla progettazione definitiva;
- relativamente ai punti 3 e 4: importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse alla progettazione definitiva.

5. Le penali di cui al presente articolo sono cumulabili.

6. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla AU o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la AU stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.

CAPO 3

DISPOSIZIONI RELATIVE

AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. La AU si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.
3. In riferimento alla Tavola Z. 1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

Descrizione	
1) EDILIZIA	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine Descrizione grado di complessità: [E.16] – Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07]
2) STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali Descrizione grado di complessità: [S.04] Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche - Verifiche strutture relative Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07]
3) IMPIANTI IDRICO-SANITARI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio. Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07]
4) IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico - Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07]
4) IMPIANTI DI ELETTRICI	

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: **[IA.03]** Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Piano di sicurezza e coordinamento **[QbIII.07]**

Si intendono ricompresi nell'incarico anche la Modulistica, le relazioni, gli elaborati grafici necessari per l'espletamento di atti amministrativi e l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominati.

Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti lo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, alle prescrizioni contenute all'interno del presente articolo.
2. Dovranno altresì essere redatti tutti gli elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere.
3. Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà alla AU, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della AU (file sorgente originale modificabile in forma non protetta - documenti in formato "doc/rtf", disegni in formato "dwg" accompagnati dai relativi stili di stampa in formato "ctb", elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto "xml");
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto. Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della SA comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.
4. Nell'ambito dell'incarico dovrà altresì essere effettuata la quantificazione economica analitica:
 - dei costi per l'esatto adempimento del coordinamento della sicurezza non assoggettabili al ribasso d'asta;
 - della parte degli oneri generali a carico dell'Impresa da includere nelle singole analisi dei prezzi.
5. Sono previsti infine tutti gli adempimenti in tema di contenuti informativi previsti nel CI e dell'oGI.

Art. 3.3 - Durata dell'incarico

1. L'Incaricato dovrà predisporre il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" e il "Fascicolo tecnico dell'opera", nei tempi indicati per lo svolgimento del livello di progettazione posto a base di gara.

CAPO 4

DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 4.1 - Onorario

Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare è pari a euro _____ (_____ / _____ euro) (oltre a oneri 4% e I.V.A. 22%) così come definito dall'offerta prodotta in sede di gara da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

1. L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, comma 2, del Codice Civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.
2. L'onorario è così composto:
 - per la progettazione definitiva
ammonta a euro _____ (_____ euro);
 - per le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione
ammonta a euro _____ (_____ euro);
3. Il compenso è da ritenersi remunerativo anche per:
 - l'esecuzione di sopralluoghi e rilievi;
 - le attività di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
 - l'esecuzione degli incontri previsti all'art. 2.5 del presente disciplinare
 - la realizzazione, la programmazione, l'utilizzo e la gestione dei modelli informativi.
4. Le pratiche autorizzative di cui al presente disciplinare e al DIP devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.
5. L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla AU o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.
6. Sono comprese nell'onorario le ulteriori prestazioni professionali di cui l'Incaricato intendesse avvalersi di consulenti esterni.
7. Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del _____% (_____ per cento), con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto disciplinare. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma i del presente articolo.
8. I corrispettivi sono imm modificabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.

9. All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento tra attività di progettazione ed attività inerenti alla predisposizione del piano di sicurezza.

Art. 4.2 - Modalità di pagamento dell'onorario

1. L'emissione delle fatture fiscali, relative alle prestazioni progettuali dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

- per la progettazione definitiva e per il coordinamento della sicurezza per la fase di progettazione definitiva:
 - ❖ per il 20% del corrispettivo, a seguito della consegna di tutti gli elaborati previsti e necessari all'espletamento della conferenza di servizi e alla verifica della loro completezza formale;
 - ❖ per il 20% del corrispettivo, a seguito della ricezione con esito favorevole dei prescritti pareri e alla conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi;
 - ❖ per il 20% del corrispettivo, a seguito della ricezione di tutti gli elaborati mancanti e facenti parte del progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 e seguenti del D.P.R. 207/2010;
 - ❖ per il 20% del corrispettivo, a seguito dell'approvazione da parte della AU del progetto verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/16 e munito di tutti i prescritti pareri;
 - ❖ per il restante 20%, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. del progetto verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/16 e munito di tutti i prescritti pareri.

2. L'Incaricato è tenuto a fatturare in modalità elettronica ai sensi del D.M. 55/2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014. La fattura elettronica dovrà essere intestata a: ISTAT – Servizio Ragioneria, Via Cesare Balbo,16 – 00184 ROMA - C.F. 80111810588 - P. IVA _____; la fattura dovrà riportare obbligatoriamente il codice CIG, il CUP della procedura e il **Codice Univoco dell'Ufficio destinatario (KJBNQY)**.

3. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura.

4. Le spese conglobate forfettariamente verranno corrisposte in quota proporzionale alla prestazione da liquidare.

5. L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata alla verifica, da parte della AU, della regolarità contributiva.

6. In caso di inadempimento contrattuale, la AU si riserva di non procedere alla liquidazione degli acconti sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare contestualmente le procedure di cui all'art. 8.1 del presente disciplinare.

Art. 4.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Incaricato si assume, a pena di nullità assoluta del presente contratto, tutti gli obblighi previsti dalla L. 136/10, come modificata dal D.L. 187/10, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento.
2. Il conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche è, a far data dal _____, presso la Banca _____/Poste Italiane S.p.A..
3. I dati identificativi del conto corrente sono i seguenti:
 - Banca (Denominazione completa) _____
 - Agenzia / Filiale (denominazione e indirizzo) _____
 - Numero conto: _____
 - Codice IBAN: _____
 - Codici di riscontro: ABI _____ CAB _____ CIN _____
4. L'intestatario del conto, coincidente con l'affidatario del presente incarico, è _____
5. I soggetti (persone fisiche) che per l'incaricato saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato risultano i seguenti:
 - Sig. _____
 - nato a _____
 - residente a _____
 - cod. fisc. _____
 - operante in qualità di _____
6. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L. 136/10 e ss.mm.ii, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla SA e dagli altri soggetti di cui al comma 1 dell'articolo citato, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e il codice unico di progetto (CUP) comunicati all'incaricato dalla AU.
7. L'Incaricato si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati dichiarati in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Ove l'Incaricato abbia notizia dell'inadempimento nel rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di sub affidatari (ove consentiti), sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla AU e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stessa AU.
9. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni è causa di risoluzione del contratto.

Art. 4.4 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 79/97, convertito dalla L. 140/979 la Committenza non procederà alla liquidazione di alcuna forma di anticipazione.

CAPO 5

COPERTURA ASSICURATIVA

Art. 5.1 - Polizza di responsabilità civile professionale

1. L'Incaricato dovrà dimostrare, entro i termini fissati dalla AU e comunque prima della sottoscrizione del presente disciplinare, di possedere una polizza assicurativa rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile Generale" a copertura della responsabilità civile professionale.
2. La garanzia dovrà essere prestata per un massimale pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori progettati. Tale polizza di responsabilità civile professionale del progettista esterno deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione c/o maggiori costi.

Art. 5.2 - Durata della polizza

1. La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
2. Nel caso intervenissero modifiche alla durata contrattuale dei lavori, il progettista dovrà, conseguentemente, adeguare la durata della polizza.

CAPO 6

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 6.1 - Risoluzione del contratto

1. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 108 del Codice. Il contratto potrà essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento della progettazione comporti un'applicazione della penale, di cui all'art. 2.7 del presente atto, di ammontare superiore al 10% del corrispettivo.
2. In tale ipotesi, la AU si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla AU medesima. E inoltre fatto salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni diretti e indiretti a carico della AU in conseguenza dell'inadempimento.
3. La AU si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida o in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal presente disciplinare.
4. In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della SA in conseguenza dell'inadempimento.
5. Il contratto può altresì essere risolto in danno all'incaricato in uno dei seguenti casi:
 - revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
 - perdita o sospensione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
 - accertamento della violazione del regime di incompatibilità cui all'art. 8.3 del presente disciplinare;
 - accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza di cui all'art. 8.4 del presente disciplinare.
6. Qualora non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque Ente o Amministrazione su uno qualsiasi degli elaborati progettuali inerenti alla progettazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del RUP, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, la AU potrà risolvere il contratto e, salvo il risarcimento dei danni subiti da parte della AU stessa, l'Incaricato avrà diritto a

ricevere soltanto il compenso relativo alle prestazioni effettuate che abbiano conseguito parere favorevole o che siano state validate positivamente.

Art. 6.2 - Recesso dal contratto

1. La AU ha la facoltà di recedere dal presente contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Incaricato, in qualunque momento, qualora ritenga di non dare più seguito alle prestazioni che ne sono oggetto. In tali casi, all'Incaricato verrà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano utili e correttamente eseguite.

Art. 6.3 - Incompatibilità

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente disciplinare non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.
2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.
4. L'Incaricato dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la SA e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Art. 6.4 - Riservatezza

1. Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Incaricato venisse a conoscenza.

Art. 6.5 - Subappalto

1. In tutti gli affidamenti di cui al presente disciplinare, l'incaricato non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio (con l'esclusione delle relazioni geologiche) nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Resta impregiudicata la responsabilità del progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

Art. 6.6 - Risoluzione delle controversie

Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Roma; è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 6.7 - Spese

1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della AU, sono e saranno ad esclusivo carico dell'incaricato.
2. Si intendono altresì a carico dell'Incaricato gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 6.8 - Elezione del domicilio

Agli effetti del presente atto, l'incaricato dichiara di avere il proprio domicilio in _____ Via _____ n. _____, tel _____ fax _____ e-mail _____.

Art. 6.9 - Trattamento dei dati

1. I dati personali raccolti dalla AU saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/03. Responsabile del trattamento dei dati è _____, Direttore Generale dell'ISTAT.
2. Relativamente ai dati di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, l'Incaricato è responsabile del trattamento degli stessi in conformità alle norme dettate dalla L. 196/2003

Art. 6.10 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 207/10 (per gli articoli ancora in vigore), alle Linee Guida A.N.AC. n. 1, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

L'INCARICATO

IL DIRETTORE GENERALE